



Comitato Territoriale Monti Iblei

Ragusa, 12 ottobre 2018

ALLE SOCIETA' FIPAV
ALLA COMMISSIONE UdG
AL C.R. FIPAV SICILIA
COMMISSIONE UdG
AI CONSIGLIERI C.T. FIPAV

OGGETTO: **Bando indizione corso di formazione per "Arbitro Associato".**

Il C.T. FIPAV Monti Iblei nel corso del Consiglio dell'11 ottobre 2018, vista la circolare FIPAV del 9/07/18 prot.n.2282/UG e sentita la Commissione UdG, ha deliberato di indire il corso di formazione per **Arbitro Associato** a cui possono partecipare i tesserati delle Società con la qualifica di Dirigenti, Allenatori e Atleti.

I suddetti Arbitri verranno utilizzati per le gare da disputare in sede dei Campionati Under 14, Under 13 e Under 12 ed eventualmente nei campionati Under 16; le Società dovranno iscrivere al corso almeno due tesserati; saranno escluse dai suddetti campionati le Società che non avranno presentato alcun partecipante al Corso di formazione in programma **domenica 28 ottobre 2018 a Palazzolo Acreide, presso l'Hotel Colle Acre.**

Gli interessati a partecipare al corso dovranno far pervenire **entro il 22 ottobre 2018** a mezzo e-mail segreteria.montiblei@federvolley.it l'allegata scheda di adesione debitamente compilata, accompagnata dalla ricevuta di versamento di € 20,00, quale quota prevista per la partecipazione; il versamento dovrà essere effettuato in favore della "FIPAV Comitato Territoriale Monti Iblei" a mezzo bollettino postale n. 10531978 o bonifico bancario IBAN IT84 Q076 0117 0000 0001 0531 978.

Programma del corso:

ore 9,00	accredito partecipanti
ore 9,20	apertura dei lavori
ore 9,30	prima lezione
ore 11,00	seconda lezione
ore 13,00	pranzo (a carico comitato)
ore 15,00	terza lezione
ore 16,30	quarta lezione
ore 18,00	test di valutazione (scritti)

Si rimane a diposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si inviano distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Giurdanella

Allegati:

- modulo adesione
- circolare FIPAV
- programma Corso



Comitato Territoriale Monti Iblei

**ALLA FIPAV C.T. MONTI IBLEI
C.Q.T. – ARBITRI**

Mail: segreteria.montiblei@federvolley.it

Domanda ammissione Corso di Formazione Arbitro Associato – stagione 2018/19.

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ CAP _____

Via _____ n. _____ prov. _____

Cell. _____ CODICE FISCALE _____

e-mail (obbligatoria) _____

DICHIARA

- di avere compiuto il 16° anno di età;
- di essere tesserato/a per la stagione 2018/19 con la Società _____
con numero di matricola _____;

CHIEDE

- di essere ammesso/a al corso di formazione per Arbitro Associato.

Allega alla presente ricevuta di versamento di € 20,00 quale quota di partecipazione e per coloro i tesserati Dirigenti e Allenatori dovranno allegato certificato medico sana e robusta costituzione fisica;

Luogo e data: _____

Firma del Genitore per i minori

Si prega scrivere in stampatello

Scadenza iscrizione 22 ottobre 2018



Roma, 9 Luglio 2018

Gent.mi Presidenti Comitati Regionali
Presidenti Comitati Territoriali

e p.c. Componenti Settore Nazionale UG
Capo Area Agonistico Sportiva
Responsabili Regionali UG
Responsabili Territoriali UG

Prot. n. 0002282/U.G.

Oggetto: Modifiche del Regolamento Struttura Tecnica relative alla figura dell'Arbitro Associato – modifiche certificazione sanitaria Arbitri e Osservatori Master.

Gentilissimi,

la presente per informarVi che nella seduta del Consiglio Federale del giorno 8 giugno u.s con l'approvazione delle delibere 063 e 071 aventi ad oggetto rispettivamente "*Idoneità sanitaria Arbitri e Osservatori Master Regionali e Arbitri Master Territoriali – Modifica della delibera 190/2017*" e "*Rivisitazione Regolamento Struttura Tecnica – Aggiornamento Libro Secondo: Settore Ufficiali di Gara*" sono state apportate alcune modifiche relativamente alla figura dell'Arbitro Associato e alla certificazione sanitaria da produrre da parte degli stessi e degli Arbitri e Osservatori Master.

Nel ricordare che la figura dell'Arbitro Associato è stata istituita per assicurare che ogni gara di ogni campionato federale venga diretta da un tesserato abilitato a svolgere le funzioni di arbitro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 comma 1 del Regolamento Gare che prevede che "*Tutti gli incontri devono essere diretti da arbitri regolarmente inquadrati nei ruoli arbitrali, tranne espressa deroga del Consiglio Federale*", che le funzioni di Arbitro Associato possono essere svolte solo nelle fasi territoriali dei campionati di categoria fino all'Under 16/F e Under 16/M e nei campionati territoriali fino alla 2ª divisione, ed infine che tra i compiti del Responsabile Territoriale Ufficiali di Gara vi è quello di "*verificare la correttezza dei dati relativi alle abilitazioni degli Arbitri Associati del Territorio di pertinenza*", si riportano di seguito le modifiche deliberate.

ARBITRI ASSOCIATI

- **Gli Arbitri Associati, tesserati come dirigenti, allenatori e atleti possono svolgere tali funzioni solo nelle gare della società (o delle società) per cui sono tesserati o vincolati;**

FIPAV
Federazione Italiana Pallavolo
Costituita nel 1946
Settore Nazionale Ufficiali di Gara
Sede: Via Vitorchiano, 81/87 - 00189 Roma
Tel. +39 06.36859453 - fax +39 06.33349449
www.federvolley.it - arbitri@federvolley.it
Part. IVA 01382321006





- gli Arbitri Associati, per il mantenimento dell'abilitazione conseguita, sono tenuti a **partecipare con frequenza almeno biennale agli appositi Corsi di aggiornamento**, di cui all'articolo 103 del Regolamento Struttura Tecnica, organizzati annualmente dai Comitati Territoriali;
- gli Arbitri Associati, non tesserati come atleti, sono tenuti a presentare annualmente una **certificazione di idoneità sportiva non agonistica** (validità annuale) da custodirsi ad opera del Presidente della Società per cui sono tesserati o vincolati come dirigenti od allenatori;
- i Comitati Territoriali possono, in caso di gravi ed accertate carenze tecniche e/o comportamentali, revocare l'abilitazione alla funzione di Arbitro Associato.

ARBITRI ED OSSERVATORI MASTER

Nel ricordare i requisiti previsti dal Regolamento Struttura Tecnica per gli Arbitri Master Territoriali (art. 53 commi 4 e 5), per gli Arbitri Master Regionali (art. 54 commi 4 e 5) e per gli Osservatori Master (art. 69 commi 4 e 5), è stato introdotto l'**obbligo di presentazione della certificazione di idoneità sportiva agonistica, o in subordine dell'idoneità sportiva non agonistica subordinata alla esecuzione di un test da sforzo massimale eseguito con periodicità annuale.**

Nel ribadire la necessità di un rigoroso rispetto di quanto deliberato dal Consiglio Federale e precedentemente riassunto, si precisa che le modifiche apportate hanno decorrenza 1° luglio 2018.

Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale
Alberto Rabiti



FIPAV

Federazione Italiana Pallavolo
Costituita nel 1946

Settore Nazionale Ufficiali di Gara

Sede: Via Vitorchiano, 81/87 - 00189 Roma

Tel. +39 06.36859453 - fax +39 06.33349449

www.federvolley.it - arbitri@federvolley.it

Part. IVA 01382321006

CORSO PER L'ABILITAZIONE ALLA FUNZIONE DI ARBITRO ASSOCIATO

Indetto da:	Comitato Territoriale
Responsabile del Corso:	Responsabile Territoriale UG
Organizzazione del Corso:	Responsabile Territoriale UG
Direttore Didattico del Corso:	Docente Regionale UG in ambito <i>indoor</i> oppure UdG di Categoria Nazionale fra quelli individuati per la conduzione degli interventi, incaricato dalla SRUG
Docenti e relatori:	Docenti Regionali UG in ambito <i>indoor</i> designati dalla SRUG, oppure UG di Categoria Nazionale individuati dal RTUG con il parere positivo del RRUG
Composizione commissione d'esame:	Presidente: Componente Commissione Regionale UG Componenti: Direttore Didattico del Corso Componente Commissione Territoriale UG (che svolgerà anche la funzione di segretario della commissione)
Materiale didattico da fornire:	Regole di Gioco Casistica Ufficiale Regole di Gioco Normative Federali Manuale del Segnapunti adetto al referto cartaceo Referto di gara cartaceo

Di seguito si indicano le principali note riguardanti l'iter del Corso. Per quanto non espressamente menzionato, si rimanda a quanto previsto dal RST, dalle circolari attuative emanate periodicamente dagli Organismi competenti ed in particolare a quanto previsto relativamente al tesseramento in qualità di dirigente, allenatore o atleta.

4.1) OBIETTIVI DEL CORSO

- Introdurre il partecipante alla figura di Arbitro Associato ed al ruolo dell'Ufficiale di Gara nel contesto della FIPAV.
- Fornire ai partecipanti gli strumenti di base per la corretta interpretazione delle Regole di Gioco, della Casistica Ufficiale, delle Normative e delle procedure, finalizzati alla corretta direzione di una gara.
- Sviluppare le capacità tecniche ed orientare le capacità cognitive dei partecipanti finalizzate ad un'adeguata direzione della gara.
- Verificare la conoscenza delle nozioni apprese e l'adeguatezza delle capacità sviluppate.

4.2) STRUTTURA DEL PROGRAMMA E DURATA DEL CORSO

Il Corso è strutturato in 4 Unità Didattiche per un totale di 6 ore di formazione, da distribuire su un arco di tempo di almeno una settimana e non più di tre settimane, più una sessione d'esame.

4.3) ISCRIZIONI

L'eventuale quota di iscrizione al Corso e le modalità di versamento della stessa sono stabilite dal CT all'atto dell'indizione; la quota dovrà comprendere gli eventuali sussidi e materiali didattici funzionali al Corso stesso. Per essere attivato, il Corso dovrà ottenere un minimo di 5 iscrizioni.

4.4) INDIZIONE DEL CORSO

Avvenuta l'indizione del Corso, il Comitato Territoriale dovrà inviare una comunicazione al Responsabile della SRUG, per il tramite del Responsabile Territoriale UG, con il calendario del Corso proposto dal RTUG⁵ e l'indicazione dettagliata degli eventuali Ufficiali di Gara della Categoria Nazionale individuati dal RTUG per la conduzione delle singole Unità Didattiche.

Il Responsabile della SRUG, una volta accertata la conformità del calendario alle indicazioni didattiche previste ed ottenuto il parere positivo del RRUG per l'eventuale impiego degli UG della Categoria Nazionale, provvederà alla nomina del Direttore Didattico del Corso dandone comunicazione al CT richiedente ed al relativo RTUG.

4.5) DIRETTORE DIDATTICO, PROGRAMMA DEL CORSO E DOCENZE

Il Direttore Didattico nominato dal Responsabile della SRUG dovrà essere un Docente Regionale UG in ambito *indoor*, ovvero un UdG della Categoria Nazionale scelto fra quelli individuati dal RTUG con il parere favorevole del RRUG.

Sulla base del programma definitivo del Corso, così determinato, il Responsabile della SRUG provvederà alle designazioni dei Docenti Regionali UG in ambito *indoor*, ovvero confermerà l'incarico agli UG della Categoria Nazionale individuati dal RTUG, a cui sarà necessario affidare la conduzione delle singole Unità Didattiche.

Qualora il RTUG evidenziasse in seguito eccezionali esigenze tali da suggerire una differente strutturazione delle Unità Didattiche, modificandone l'ordine o la durata, dovrà concordare con il Direttore Didattico stesso le modifiche al programma ed al calendario ritenute necessarie, dandone poi preventiva comunicazione al Responsabile della SRUG di riferimento, il quale potrà autorizzare o non autorizzare le modifiche proposte (motivando, in quest'ultimo caso, il diniego) operando di conseguenza.

4.6) ASSENZE ED AMMISSIONE AGLI ESAMI

Al fine di ottenere la regolare ammissione alle prove d'esame, i partecipanti potranno effettuare delle assenze per un numero di ore complessivo non superiore al 10% del totale delle ore di formazione previste.

Qualora le assenze superassero la soglia di cui sopra, i candidati in difetto non potranno essere ammessi alle prove d'esame, o in alternativa (se previsto dal programma definitivo del Corso) essi dovranno frequentare integralmente specifici incontri di recupero (di durata e contenuti identici a quelli cui non hanno partecipato) senza incorrere in ulteriori assenze.

4.7) RISULTANZE DEL CORSO

Le risultanze del Corso devono essere riportate nel modulo di cui all'allegato 3.4 e nell'apposita modulistica presente sul "Portale Territorio".

⁵ Conformemente a quanto previsto a pagina 8 della presente Guida ai Corsi di Formazione.

4.8) MANTENIMENTO DELL'ABILITAZIONE

Ai sensi dell'art. 42 comma 6 RST, ai fini del mantenimento dell'abilitazione conseguita in esito al Corso, gli Arbitri Associati sono tenuti a partecipare, con frequenza almeno biennale a decorrere dall'inizio della stagione successiva a quella in cui hanno ottenuto la prima abilitazione, agli appositi Corsi di Aggiornamento di cui all'art. 103 RST, che i Comitati Territoriali devono organizzare con cadenza almeno annuale.

Tali Corsi di Aggiornamento dovranno essere obbligatoriamente effettuati in aula, alla presenza fisica dei partecipanti. Non sono ammesse modalità alternative, tipo *e-learning* o comunque con sistemi di apprendimento a distanza, se non in aggiunta ad una sessione d'aula della durata stabilita al successivo punto 4.8.2.

4.8.1) Obiettivi dei Corsi di Aggiornamento

- Fornire ai partecipanti gli strumenti per la corretta interpretazione delle modifiche eventualmente apportate, successivamente al Corso di Abilitazione e/o al precedente Corso di Aggiornamento, a Regole di Gioco, Casistica Ufficiale, normative e procedure.
- Approfondire argomenti di natura tecnica ritenuti rilevanti ai fini del corretto svolgimento della funzione, individuati dal RTUG, sentito il parere del Responsabile della SRUG.
- Verificare la padronanza, la corretta interpretazione e l'adeguata applicazione delle Regole di Gioco.

4.8.2) Durata dei Corsi di Aggiornamento

Ogni Corso di Aggiornamento ha una durata minima di 2 ore, da effettuarsi in un'unica sessione.

4.8.3) Iscrizioni

L'eventuale quota di iscrizione ai Corsi di Aggiornamento e le modalità di versamento della stessa sono stabilite dal CT all'atto dell'indizione; la quota dovrà comprendere gli eventuali sussidi e materiali didattici funzionali al Corso stesso.

4.8.4) Indizione dei Corsi di Aggiornamento

Avvenuta l'indizione del Corso di Aggiornamento, il RTUG dovrà inviare una comunicazione al Responsabile della SRUG contenente le indicazioni su data, sede e ora di inizio del Corso, nonché l'indicazione dettagliata degli eventuali Ufficiali di Gara della Categoria Nazionale individuati per la conduzione dello stesso.

4.8.5) Programma dei Corsi di Aggiornamento e Docenze

I contenuti del Corso di Aggiornamento dovranno essere stabiliti dal RTUG sentito il parere del Responsabile della SRUG. Il Referente Regole di Gioco e Formazione e/o il Responsabile della SRUG hanno la facoltà di dare indicazioni ai RTUG, anche in relazione alle eventuali modifiche eventualmente apportate a Regole di Gioco, Casistica Ufficiale, normative e procedure, di trattare obbligatoriamente specifici argomenti tecnici nell'ambito dei suddetti Corsi di Aggiornamento.

Sulla base delle indicazioni di cui sopra, il RTUG comunicherà quindi il programma definitivo del Corso di Aggiornamento, così determinato, al Responsabile della SRUG, il quale provvederà alla designazione del Docente Regionale UG (o, laddove necessario, dei Docenti Regionali UG) in ambito *indoor* per la conduzione del Corso stesso, ovvero confermerà l'incarico agli UG della Categoria Nazionale individuati dal RTUG una volta ottenuto il parere positivo del RRUG, dandone comunicazione al CT organizzatore ed al relativo RTUG.

4.8.6) Assenze

Ai fini del mantenimento dell'abilitazione conseguita, i partecipanti ai suddetti Corsi di Aggiornamento non potranno effettuare assenze.

4.8.7) Test valutativo

Nell'ambito di ciascun Corso di Aggiornamento, i partecipanti dovranno sostenere la seguente prova:

- test sulle Regole di Gioco, Casistica Ufficiale, Normative Federali, Referto di gara (con almeno 15 quesiti fra domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta).

Ciascun test dovrà essere valutato a cura del Docente UG designato dalla SRUG per la conduzione del Corso di Aggiornamento, ovvero dell'UG di Categoria Nazionale incaricato, il quale dovrà assegnare ad ognuno un punteggio espresso in trentesimi, trasmettendone gli esiti al Responsabile Territoriale UG. Quest'ultimo dovrà definire gli esiti del Corso di Aggiornamento tenendo presente che potranno mantenere l'abilitazione alla funzione di Arbitro Associato solo i partecipanti che abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 18/30.

4.8.8) Attestazione di mantenimento dell'abilitazione

Sulla base delle risultanze delle verifiche condotte in aula che saranno comunicate dal RTUG, il CT dovrà provvedere al rilascio di apposita attestazione esclusivamente a coloro che avranno partecipato con esito positivo al Corso di Aggiornamento, nonché all'immediato annullamento dell'abilitazione per coloro che vi avessero partecipato con esito negativo.

Coloro che non mantenessero l'abilitazione, ma fossero comunque interessati a riprendere a svolgere la funzione di Arbitro Associato, dovranno frequentare ex novo un Corso per l'abilitazione alla funzione di Arbitro Associato, superandone i relativi esami con esito positivo.

PIANO FORMATIVO

UNITÀ DIDATTICA n°1

In aula (durata minima 120')

Presidente del Comitato Territoriale:

- presentazione e scopi del Corso;
- il Comitato Territoriale e la situazione pallavolistica locale;
- l'impiego degli Arbitri Associati nel contesto della realtà territoriale locale.

Responsabile Territoriale UG:

- il Settore Ufficiali di Gara nella FIPAV;
- la figura ed il ruolo dell'Arbitro Associato (cenni al RST, con particolare riferimento a nomina e requisiti generali, doveri, funzioni ed incompatibilità dell'Arbitro Associato);
- illustrazione del programma del corso e del calendario degli incontri, nonché distribuzione del materiale didattico predisposto;
- informativa su obbligo di frequenza e periodicità dei Corsi di Aggiornamento.

Responsabile Regionale UG (o Responsabile SRUG, laddove istituita):

- la struttura del Comitato Regionale e della CRUG e le finalità della SRUG (se istituita);
- la filosofia delle regole e dell'arbitraggio;
- il ruolo e l'immagine dell'Ufficiale di Gara.

Illustrazione delle seguenti Regole di Gioco e delle relative Definizioni e Casistica Ufficiale:

- RdG 1 - Area di gioco;
- RdG 2 - Rete e pali;
- RdG 3 - Palloni;
- RdG 4 - Squadre;
- RdG 5 - Responsabili della squadra;
- RdG 6 - Acquisire un punto, vincere un set e la gara;
- RdG 7 - Struttura del gioco;
- RdG 8 - Situazioni in gioco;
- RdG 9 - Giocare la palla;
- RdG 10 - Palla in direzione della rete;
- RdG 11 - Giocatore a rete;
- RdG 12 - Servizio;
- RdG 13 - Attacco;
- RdG 14 - Muro
- RdG 15 - Interruzioni;
- RdG 16 - Ritardi di gioco;
- RdG 17 - Interruzioni eccezionali di gioco;
- RdG 18 - Intervalli e cambio dei campi.

UNITÀ DIDATTICA n°2

In aula (durata minima 105')

Illustrazione delle seguenti Regole di Gioco e delle relative Definizioni e Casistica Ufficiale:

- RdG 19 - Il giocatore "Libero";
- RdG 20 - Requisiti del comportamento;
- RdG 21 - Condotta scorretta e sue sanzioni;
- RdG 22 - Collegio arbitrale e procedure;
- RdG 23 - 1° Arbitro;
- RdG 24 - 2° Arbitro;
- RdG 25 - Segnapunti;
- RdG 28 - Gesti ufficiali;
- l'istanza: procedure per il preannuncio e la conferma;
- il protocollo ufficiale di gara;
- la tecnica arbitrale nella gara diretta da un solo arbitro e la collaborazione con il Segnapunti.

UNITÀ DIDATTICA n°3

In aula (durata minima 105')

- 1) Il comportamento del Segnapunti prima della gara:
 - regole generali di compilazione del referto di gara;
 - simulazione di una gara: compilazione del referto prima della gara (intestazione, riquadro Squadre, riquadro Approvazione) e durante il protocollo ufficiale (informazioni conseguenti all'esito del sorteggio, raccolta delle firme di Capitani e Allenatori, inizio della compilazione dei riquadri del 1°-2°-3° set, trascrizione delle formazioni iniziali del 1° set) e relative procedure di controllo.
- 2) Il comportamento del Segnapunti durante la gara (con richiamo di tutte le possibili casistiche):
 - simulazione di una gara: compilazione integrale del riquadro del 1° set (registrazione dell'orario effettivo di inizio, controlli prima del servizio e registrazioni al termine dell'azione di gioco, registrazione sostituzioni e tempi di riposo);
 - simulazione di una gara: registrazione dei rimpiazzi del Libero, modalità di registrazione della ridesignazione del Libero;
 - simulazione di una gara: compilazione del riquadro Sanzioni e registrazione dei conseguenti effetti;
 - simulazione di una gara: peculiarità del set decisivo e del set supplementare di spareggio e relative modalità di compilazione del referto;
 - simulazione di una gara: compilazione del riquadro Osservazioni (illustrazione delle diverse casistiche e delle relative modalità di registrazione);
 - collaborazione con gli arbitri.
- 3) Il comportamento del Segnapunti al termine della gara:
 - simulazione di una gara: compilazione del riquadro Risultato Finale, controllo e approvazione.

UNITÀ DIDATTICA n°4

In palestra in occasione di una gara ufficiale (durata minima 30', oltre alla durata della gara)

Verifica sul campo di tutte le RdG e del comportamento del collegio arbitrale prima, durante e dopo la gara:

- dal ricevimento dell'eventuale designazione all'arrivo in palestra; l'organizzazione della trasferta (dialogo con gli arbitri designati);
- ingresso degli arbitri in palestra e comportamento del collegio arbitrale prima della gara;
- partecipazione alle procedure di verifica delle attrezzature e dei documenti di gara (consegna ad ogni corsista di un fac-simile di verbale omologazione, CAMP3, ecc.);
- presenza al riconoscimento dei partecipanti alla gara;
- presenza allo svolgimento del protocollo ufficiale di gara;
- assistere alla gara, con particolare attenzione al comportamento del collegio arbitrale durante il gioco, i tempi di riposo, negli intervalli fra i set ed a fine gara;
- presenza al controllo del referto a fine gara;
- cenni al rapporto del 1° arbitro sulla gara.

ESAMI

Composizione commissione d'esame

La prova teorica della sessione d'esame dovrà essere svolta alla presenza di una commissione d'esame composta dal Direttore Didattico del Corso, da un componente della Commissione Territoriale UG e presieduta da un componente della Commissione Regionale UG. La medesima commissione d'esame valuterà altresì gli esiti della prova pratica.

Prove d'esame

Alla sessione d'esame, i candidati dovranno sostenere le seguenti prove:

- prova teorica - Test su Regole di Gioco e Casistica Ufficiale;
- prova pratica - Direzione di n° 1 gara in funzione di 1° arbitro, in coppia con un *tutor* designato in qualità di 2° arbitro (preferibilmente Arbitro di categoria nazionale, comunque da individuare preventivamente a cura del RTUG in accordo con il Responsabile della SRUG).

Al più tardi contestualmente al termine della prova teorica, il RTUG dovrà poi rendere disponibile almeno la seguente documentazione:

- Regolamento Struttura Tecnica, Libro Secondo;
- Norme generali per l'organizzazione dei Campionati Territoriali (Guida Pratica);
- Circolare di indizione dei campionati territoriali e ogni altra comunicazione attuativa di pertinenza.

Al termine della prova pratica, il *tutor* compilerà poi la relazione di tutoraggio predisposta dalla SRUG, da inviare al Responsabile Territoriale UG, al Direttore Didattico del Corso ed alla SRUG nei giorni immediatamente successivi alla gara. Al *tutor* spetterà il rimborso previsto per la gara diretta, mentre nulla spetterà al candidato trattandosi ancora di attività inerente il Corso.

Ciascuna prova d'esame dovrà essere valutata a cura del Direttore Didattico del Corso, il quale dovrà assegnare ad ognuna un punteggio espresso in trentesimi, trasmettendone gli esiti al Responsabile Territoriale UG. Quest'ultimo, in collaborazione con il RRUG e la SRUG, dovrà definire gli esiti finali del Corso, tenendo presente che potranno essere abilitati alla funzione di Arbitro Associato solo i candidati che in ciascuna prova (test e tutoraggio) abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 18/30.

Conclusi gli esami, il RTUG dovrà comunicare ai candidati gli esiti finali del Corso attraverso il Comitato Territoriale e dovrà inoltrare le risultanze del corso al RRUG.